

nomica e faccia assumere allo Stato una responsabilità che non gli può appartenere.

Persuasi che l'ottimo è nemico del bene e che i provvedimenti gradualisti sono più facili e sicuri.

Abbiamo ristretto tanto le nostre proposte, che confidiamo possano incontrare favore tanto presso il Governo che nella Camera; ed ove in qualche parte sieno difettose, saranno perfezionate dagli studi della Commissione che dovrà esaminarle e riferirne.

Signori, sono già cinque anni che da questo fastidio del potere nazionale, si fa brillare innanzi agli operai la promessa di Casse pensioni efficacemente aiutate con mezzi speciali: e non vi sarebbe peggior politica di quella di eccitare desideri e speranze senza appagarle mai.

E la coerenza politica obbliga voi ministri in special modo ad accogliere favorevolmente queste nostre proposte d'oggi che sono in gran parte le vostre di ieri.

Ognuno di noi, egregi colleghi, facilmente intuisce i larghi vantaggi che possono arrecare queste istituzioni, eccitando la previdenza, e formando in seno alle classi popolari una grande schiera di gente che guarda con fiducia nell'avvenire.

E ritenendo inutile spendere più lunghe parole sopra un argomento già due volte portato innanzi alla Camera, mi limito a raccomandarvi di accogliere la nostra proposta. Farete così insieme una opera buona e un atto di saggia politica.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura industria e commercio ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Oggi la Camera è chiamata a votare sulla presa in considerazione della proposta di legge degli onorevoli Vacchelli e Ferrari Luigi, non già ad entrare nel merito della proposta stessa.

Ora la presa in considerazione nel nostro Parlamento qualche volta è stata l'effetto di condiscendenza e di cortesia, e tal'altra l'effetto (come dovrebbe essere sempre), della riconosciuta opportunità di trattare un dato argomento, e formarne oggetto di legge.

Nel caso attuale, lungi dall'oppormi alla presa in considerazione, domando anch'io che la Camera la voti, facendo, ben inteso, tutte le riserve circa il merito della proposta stessa, e le sue modalità. Già l'onorevole Vacchelli ha detto che un precedente disegno di legge fu presentato dal mio predecessore, e che un altro fu da me sottoposto al Parlamento.

Aggiungerò che anche ora il Governo riconosce la necessità di provvedere a quest'argomento, ed intende formarne oggetto di apposita proposta al

Parlamento. Questo dimostra adunque che io di buon grado accetto, in nome del Governo, la presa in considerazione della proposta degli onorevoli Vacchelli e Ferrari Luigi.

Ma le riserve, di cui ho parlato, sono tanto più necessarie, inquantochè il progetto riguarda non solo il mio Ministero, ma altri due che sarebbero direttamente interessati, e che dovrebbero fornire i fondi necessari ad alimentare la Cassa delle pensioni, vale a dire i miei colleghi dei lavori pubblici e delle finanze.

Con tutte le riserve dunque, a mio nome ed a nome loro, consento che la Camera prenda in considerazione questa proposta di legge, nel senso che il Governo riconosce l'argomento degno dell'attenzione del Parlamento.

Presidente. Il Governo acconsente che sia presa in considerazione la proposta di legge d'iniziativa parlamentare degli onorevoli Vacchelli e Ferrari Luigi. Ora consulterò la Camera se intenda che questa proposta sia presa in considerazione.

(La Camera delibera di prenderla in considerazione).

Seguito della discussione sulla proposta di legge intorno al riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge: Riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Indelli, relatore. Dopo il discorso dell'onorevole presidente del Consiglio, che ha posto ieri nettamente la questione, la vostra Giunta non ha bisogno di dilungarsi nelle sue spiegazioni.

L'onorevole presidente del Consiglio ha detto che egli aveva ereditato dal suo antecessore il disegno di legge che vi sta dinanzi, e apportatevi alcune modificazioni, dietro le indicazioni della Giunta stessa, lo aveva ripresentato come un *medio* dello sue idee, di fronte a' sostenitori della tesi opposta, ma soggiungeva che questa sua moderazione gli aveva suscitato tutte quelle opposizioni, delle quali voi siete stati testimoni e ascoltatori per tre tornate.

Il presidente del Consiglio con la sua dichiarazione mi porge l'occasione di farne un'altra in nome della Giunta.

La Commissione come oggi è, come ha accettato il disegno di legge, si è anche essa tenuta su questo *medio*, conciliando le opinioni scambievoli